

"PREMESSO CHE:

- il concetto di Tregua Olimpica (“Ekecheiria”) risale a un’antica tradizione ellenica, che prevedeva la cessazione di tutte le ostilità durante i Giochi Olimpici. La Tregua Olimpica fu sempre rispettata durante i dodici secoli di Giochi Olimpici dell’antichità;
- nel 1992, il Comitato Internazionale Olimpico ha convinto la comunità internazionale a rinnovare tale tradizione, chiedendo la cessazione di tutte le ostilità durante i giochi olimpici, e oltre. Da allora, grazie alla collaborazione dei Comitati Olimpici Nazionali, sono sorte numerose iniziative atte a promuovere la comprensione e la solidarietà attraverso lo sport, fra le comunità di tutto il mondo. Per promuovere ulteriormente il rispetto di questo istituto, nel luglio 2000 il Comitato Internazionale Olimpico e il Governo greco hanno appositamente istituito il Centro Internazionale per la Tregua Olimpica;
- l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, forte del sostegno di tutti gli Stati membri, ha richiamato varie volte questi ultimi all’osservanza della Tregua Olimpica, sia a titolo individuale sia collettivo, incluso nella Dichiarazione del Millennio del settembre 2000, ottenendo le firme di oltre 160 capi di Stato e Governo.

EVIDENZIATO CHE:

- oggi, la Tregua Olimpica è diventata espressione del desiderio dell’umanità di costruire un mondo basato sulle regole della competizione leale, dell’umanità, della riconciliazione e della tolleranza. La Tregua Olimpica, inoltre, incarna il passaggio dalle antiche tradizioni all’obiettivo più pressante del mondo attuale: il mantenimento della pace a livello internazionale e l’incoraggiamento del dialogo, della cooperazione e della comprensione fra le varie culture;
- sia durante la loro celebrazione o in seguito, i Giochi Olimpici dovrebbero offrire la possibilità di riallacciare tale dialogo, nonché ricercare soluzioni sostenibili per riportare la pace in tutte le zone di conflitto, dove le prime vittime sono i bambini, i giovani, le donne e gli anziani;
- ciò che l’umanità vuole è un mondo senza odio, terrorismo e guerre, dove gli ideali di pace, amicizia e rispetto reciproco formino la base delle relazioni fra i popoli e i paesi. Tale obiettivo potrà sembrare certamente un’utopia, ma se la Tregua Olimpica riuscirà a produrre anche solo una breve cessazione dei conflitti e delle lotte, essa trasmetterà un potente messaggio di speranza alla comunità internazionale.

IL CONSIGLIO COMUNALE DELLA CITTÀ DI CUNEO

invita i leader mondiali, i Governi e le Organizzazioni Internazionali a offrire una possibilità alla pace e a unire gli sforzi, sfruttando la Tregua Olimpica quale strumento per promuovere la pace e la riconciliazione nelle zone di conflitto e di lotta.

SI IMPEGNA

- a fare del proprio meglio per garantire che l'appello alla Tregua Olimpica venga rispettato nei nostri paesi e nelle nostre regioni durante i prossimi Giochi Olimpici, in modo da promuovere l'amicizia e favorire la soluzione diplomatica dei conflitti, in accordo con gli obiettivi e i principi della Carta delle Nazioni Unite;
- a sostenere e divulgare, a titolo personale e collettivo, il richiamo simbolico alla Tregua Olimpica durante i prossimi Giochi Olimpici e oltre, nonché a fare il possibile affinché questa venga riconosciuta e rispettata dalle nostre comunità, dai nostri Stati e dalle organizzazioni internazionali."

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento e riportata in calce al presente provvedimento;

Presenti in aula	n. 29
Non partecipano alla votazione	n. 0
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 29
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 29
Voti contrari	n. 0

-----oOo-----

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Comba Giuseppe; sono pertanto presenti n. 30 componenti).

-----oOo-----

Preso atto che, aperta la discussione sull'argomento si svolgono i seguenti interventi:

" O M I S S I S "